

Al premier cedola da 123 milioni, Telecinco vola (+18%) al debutto in Borsa

# Fininvest raddoppia l'utile ai Berlusconi 145 milioni

*Bene Mediaset, effetto-Tronchetti su Pagine Utili*

**ETTORE LIVINI**

MILANO — Fininvest corre nel 2003 e regala alla famiglia Berlusconi un assegno da 145 milioni. La holding di controllo del presidente del Consiglio ha chiuso l'ultimo esercizio con un utile netto consolidato raddoppiato a 240 milioni e un risultato operativo salito da 612 a 851 milioni. Merito del buon andamento dei conti delle controllate quotate in Borsa (Mediaset, Mondadori e Mediolanum) ma anche di componenti straordinarie positive per circa cento milioni. Una quarantina legati alla cessione di terreni e 55 milioni che costituiscono un sorta di "regalo" di Marco Tronchetti Provera, sotto forma della maxi-penale pagata per il mancato acquisto delle Pagine Utili da parte della Seat. Fininvest Spa ha deciso di distribuire un dividendo di 0,7 euro per azione che corrisponde per i soci (le holding controllate da Silvio, Piersilvio e Marina Berlusconi) a un incasso di circa 145 milioni.

Continua quindi il boom dei conti della finanziaria di via Paleocapa che dal '96 a oggi ha quadruplicato profitti e redditività e che solo nel 2001, complice la svalutazione della partecipazione in Kirch, ha lasciato i suoi azionisti senza cedola. L'ultimo esercizio è stato caratterizzato dai risultati positivi di Mediaset. Il network tra l'altro non beneficia ancora delle ricadute della Legge Gasparri che secondo il presidente Fedele Confalonieri dovrebbero «regalare al gruppo un potenziale bacino di crescita di due miliardi». Se lo scorso anno le tv del Biscione hanno festeggiato il sorpasso della Rai,

quest'anno - oltre al consolidamento del trend di ascolti e al boom della pubblicità (+9% le stime del semestre) - possono già brindare al successo della quotazione di Telecinco. La controllata spagnola ha esordito ieri in Borsa a Madrid con un rialzo del 18% che porta il valore della quota Mediaset (52%) a 1,5 miliardi rispetto ai 530 milioni cui è contabilizzata nel bilancio. Non solo: nelle casse di

Cologno Monzese sono già entrati circa 150 milioni tra dividendi straordinari di Telecinco distribuiti prima del debutto al listino e le plusvalenze legate all'accordo con la finanziaria Ice per il collocamento del 10% in suo possesso.

Un contributo positivo ai conti del gruppo l'hanno dato anche le partecipazioni in Mediolanum e Mondadori, oltre alla non quotata Medusa (distribuzione cinematografica) e alle citate Pagine Utili che grazie al contributo del gruppo Telecom hanno portato per la prima volta (e largamente) in nero il loro bilancio. Resta invece la pal-

la al piede (dal punto di vista finanziario, meno da quello sportivo) del Milan: i rossoneri hanno chiuso l'ultimo esercizio con un passivo di 29,5 milioni a giugno, risparmiandone circa 28 grazie al decreto salvacalcio varato dal presidente del Consiglio e della squadra. L'impero Berlusconi ha oggi un giro d'affari consolidato di 4,8 mi-

liardi e debiti per 1,1 miliardi con un rapporto tra debiti e patrimonio di tutta sicurezza di 0,36.

Gli ultimi mesi di vita della Fininvest non sono comunque contrassegnati solo dai buoni risultati. La famiglia del premier ha infatti varato, come promesso da tempo, una drastica ristrutturazione delle casseforti che controllano la società. Il loro numero è stato ridotto con una serie di fusioni dalle 22 entità un po' misteriose che nel '78 controllavano la holding a 16 e poi, ad aprile a otto. Da qualche anno è caduto anche il velo sui reali assetti proprietari del gruppo. Oggi Fininvest è controllata con due quote uguali del 7,65% da Piersilvio Berlusconi e sua sorella Marina (che dovrebbero così incassare così circa 11 milioni di dividendo quest'anno) e per il restante 84,7 dalle sei holding che fanno capo al premier che si metterà in tasca un super-cedolone da 123 milioni. In consiglio Fininvest, infine, si è affacciata con la nomina a consigliere di Barbara Berlusconi anche la *nouvelle vague* dei figli nati dal matrimonio del presidente del Consiglio con Veronica Lario.

**In otto anni la holding ha quadruplicato profitti e redditività, sui conti pesano le perdite del Milan**



**AL TIMONE**  
Nella foto a fianco, il vicepresidente di Mediaset, Piersilvio Berlusconi

